

## BRESCIA E PROVINCIA

# «We Love Castello», l'estate bresciana canta e suona col Falcone d'Italia

«Dove tutto accade» è lo slogan per la kermesse promossa da Loggia, Bs Musei e Palcogiovani

## Intrattenimento

Barbara Fenotti

■ All'insegna dello slogan «Dove tutto accade», il Falcone d'Italia torna a proporsi come la casa estiva dei bresciani.

Dal 25 maggio al 10 settembre Palazzo Loggia e Fondazione Brescia Musei propongono «We Love Castello», quarta edizione della manifestazione enogastronomica e culturale «che quest'anno - annuncia l'assessore alla Cultura Laura Castelletti - sarà ancora più ricca di quelli precedenti in occasione della

Capitale italiana della Cultura».

**Il programma.** Innanzitutto, il foodtruck village del piazzale della Locomotiva «Belvedere 030» sarà aperto fino a mezzanotte.

Tornano poi il «Parallelo festival» dedicato al mondo degli studenti ed «Epicentro Music Festival», che porterà sul palco del Castello Paola e Chiara e Oly. Confermata la presenza del rapper Villabanks, mentre per gli amanti del rock andrà in scena il «Madrook festival» e per gli amanti del comico e del cosplay il «Bs Cos Com». «Magnitudo» darà spazio alle sonorità

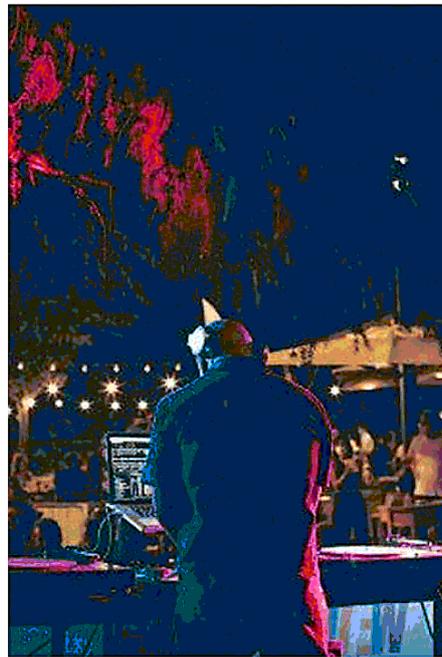
della musica elettronica.

Anche Fondazione Brescia Musei per l'estate propone in Castello un cartellone di attività ludico didattiche sviluppate con le associazioni Amici del Cidneo onlus e Animus Brixiae e il Sistema bibliotecario urbano. I bambini dai 6 agli 11 anni potranno partecipare al Summer camp in programma dal 12 giugno al 15 settembre, mentre per gli adulti sono stati pensati momenti di immersione nella storia della fortezza cittadina. «Palcogiovani esiste da 30 anni - spiega Cristian Delai, presidente di Palcogiovani, capofila ed ideatore del progetto We Love Castello -, ma con questo evento abbiamo giocato la partita più importante e difficile di sempre, dando vita ad una perfetta

**Spiccano tra gli appuntamenti l'esibizione di Paola e Chiara ma spazio anche agli amanti dei fumetti**

sinergia tra sociale e imprenditoria che ha permesso a We Love Castello di esistere e di resistere economicamente alle stagioni 2020 e 2021».

Il ricavato della manifestazione, come sempre, sarà de-



Castello... by night. Torna in scena «We Love Castello»

voluto in beneficenza a realtà del territorio. Negli anni passati la kermesse ha generato 100 posti di lavoro per ragazzi bresciani under 25, coinvolto oltre 150 volontari tra giovani e senzatetto, realizzato più di 100 incontri musicali, enogastronomici, culturali e di valorizzazione del territorio, promosso la campagna di raccolta fondi per la restaurazione della Locomotiva e, in ultimo, staccato un assegno da 10.000 euro per Fondazione Ant, Unione Ciechi, associazione Mamme e Papà separati e Per Lar.

«L'estate a venire in Castel-

lo costituisce una prova generale di quello che vogliamo sia il Falcone d'Italia nei prossimi anni - commenta Stefano Karadjov, direttore di Fondazione Brescia Musei - e che gradualmente stiamo portando a traguardo. Gli eventi musicali delle ore notturne sono anticipati dalla possibilità di visitare i musei, delle Armi e del Risorgimento, di cui abbiamo esteso l'orario d'apertura, a partire dall'inizio delle attività di We Love Castello, fino alle 19. Le due mostre I nodi dei giardini del paradiso e Davide Rivalta, poi, offrono un ulteriore incentivo». //

Usò sano del web, genitori a lezione dall'esperto autore-poliziotto

## L'incontro



L'incontro. Geracitano in Audiofonetica

■ Come si fa ad essere preparati ad educare i figli all'utilizzo sano del web? Questa è la domanda che la Scuola Audiofonetica ha posto lunedì sera a Domenico Geracitano, scrittore-poliziotto in servizio in Questura a Brescia, autore di numerosi volumi sul tema. La famiglia e la scuola sono sempre più spesso chiamate a rispondere alle nuove sfide educative sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Nella serata di lunedì, davanti a numerosi genitori di alunni di diverse età (dai bimbi del nido agli alunni delle medie), Geracitano ha presentato il suo ultimo libro «Cultiv@rete» e condiviso strategie pratiche. «L'attenzione è il primo gesto d'amore - ha spiegato l'autore -. Oggi ciascuno di noi deve essere un contadino della rete, quel terreno è rappresentato da internet e noi dobbiamo sapere seminare quel seme che porterà i frutti attraverso la giusta coltivazione degli spazi virtuali». //

# Un dolce regalo per le famiglie del «Razzetti»



Un dolce regalo. Donate le uova di Pasqua all'Istituto Razzetti

## Confartigianato

Donate un centinaio di uova pasquali ai bimbi e ragazzi del Centro giovanile

■ Una dolce abitudine che si rinnova anche quest'anno. Confartigianato Brescia ha consegnato ieri ai responsabili dell'Istituto Razzetti un centinaio di uova pasquali per allietare le festività di oltre 70 bambini e ragazzi del Centro di aggregazione giovanile della

struttura impegnata in città nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nell'accoglienza e nel sostegno ai minori e alle loro famiglie attraverso servizi e progetti che mirano all'inclusione sociale e al benessere di ciascuno.

Le uova hanno una duplice finalità benefica: acquistate con la devoluzione del ricavato alla Casa sollievo bimbi di Milano, grazie all'iniziativa di due genitori di Chiari che si sono attivati in memoria del loro bimbo prematuramente scomparso per una malattia rara, sono state destinate al «Vittoria Razzetti» per dare un «dolce au-

gurio» di buona Pasqua ai tanti bambini che sono seguiti dall'equipe di assistenti ed educatori dello storico istituto che opera a Brescia da oltre un secolo. «Anche un piccolo gesto di generosità simbolico è importante in certi periodi dell'anno - ha spiegato il presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia, Eugenio Massetti -. Gli artigiani e le loro famiglie vogliono far sentire la propria vicinanza, soprattutto nei confronti delle associazioni che fanno del bene quotidianamente. Con questi gesti vogliamo ribadire il nostro ruolo proattivo nel tessuto economico e sociale delle comunità».

Un valore inestimabile che l'organizzazione promuove anche attraverso l'opera di Ancos Aps, che ha lo scopo di elevare la qualità di vita attraverso attività ludiche e iniziative a favore della socializzazione in aiuto di persone che si trovano in situazioni di bisogno.

Ai ringraziamenti della responsabile amministrativa del «Razzetti», Simona Lamberti, che ha tracciato le attuali attività accreditate - Residenza Casa Vittoria per 30 bimbi con mamme; 70 ospiti del Centro di aggregazione giovanile; 20 ragazze in comunità diurne e la «Tana dei cuccioli» per mamme e figli da 0 a 3 anni - l'assessore Fabio Capra ha sottolineato di aver accolto la proposta di Confartigianato convinto di poter dare un momento di serenità a coloro che vivono nel disagio. //

WILDA NERVI



I concorrenti. Da sinistra in senso orario Martina Venturini, Marco Agazzi, Francesca Zanola, Samuel Palaghiani, Samuele Broglia e Giancarlo Magrini

# Brescia, Bergamo e Milano in gara al Trismoka

## La sfida

■ La passione per il caffè non conosce confini. Questo è il messaggio che trasmettono i giovani talenti che parteciperanno alla 17ª edizione di Tri-

smoka Challenge, competizione promossa dalla torrefazione di Paratico, provenienti da istituti diversi, tra Brescia, Bergamo e Milano.

Gli studenti di scuola alberghiera si presentano con la dichiarata ambizione di vincere il titolo di miglior artista del caf-

fè e lo dimostreranno davanti a una giuria di esperti nelle giornate di lunedì 17 e martedì 18 aprile, durante le semifinali che si svolgeranno nella palestra della Trismoka Coffee School, a Paratico. In gara, ci saranno, quindi, Marco Agazzi e Samuel Palaghiani, della Fondazione Isb di Torre Boldone di Bergamo; Giancarlo Magrini e Samuele Broglia, entrambi del Cfp Galdus di Milano; e Martina Venturini e Francesca Zanola, due giovani ambiziose del Cfp Canossa di Brescia.

Giovanissimi con storie ed esperienze diverse che si trovano accomunati dalla passione per il caffè e dalla voglia di mettersi in gioco per puntare all'eccellenza. //